

Roma maggio 1912

10

-8. MAGGIO 1912

In riscontro della lettera di V.S. in data del 17 aprile, n° 5482, debbo rilevare che la comunicazione che Ella mi fa a nome di cotesto rispettabile Istituto, non sembrami risponda agli intendimenti che io ebbi a manifestare al Direttore generale nella conversazione che ebbi con lui.

Come già ebbi a comunicar verbalmente al Comm/ Fabri, sarebbe stato mio desiderio di provvedere a che la liquidazione della Cassa Pensioni di Trino potesse coordinarsi ad una pronta realizzazione dell'intero patrimonio della cassa stessa, <sup>con</sup> l'assunzione da parte dell'Istituto acquirente di tutti gli oneri e diritti derivanti dallo stato e condizioni del patrimonio della Cassa.

Tale mio intendimento era, com'è evidente, ispirato dal proposito di rendere la liquidazione tecnica della Cassa del tutto indipendente dalla liquidazione delle attività patrimoniali.

~~Mi spiace perciò che cotesto Istituto non creda di poter prendere in esame la proposta da me fatta~~  
*L'accettazione della*  
*di via prima*  
e che è di carattere pregiudiziale a qualsiasi tratta-

*esclusivamente*



11

tiva di gestione della liquidazione della Cassa stessa.

Ringrazio <sup>adeguato</sup> V.S. per i suggerimenti che ha voluto darmi sul procedimento di liquidazione e la prego credermi .

*[Handwritten signature]*